



# COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 DEL 18 luglio 2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEL DISPOSITIVO NORMATIVO DELL'ART. 62 DELLE NTA DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE.**

L'anno **duemila diciotto** il giorno **diciotto** del mese di **luglio** alle ore **18:20** nella sala consiliare presso la Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 11.07.2018 n. 10357, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il sig. **Silvio Oliva** in qualità di Presidente del Consiglio.

E' presente il Sindaco, sig. **Cosimo Annunziata**.

Dei consiglieri comunali in prosieguo di seduta sono **presenti n. 12**, come segue:

N.	NOME E COGNOME		PRESENZA	N.	NOME E COGNOME		PRESENZA
1	COLOMBA	FARINA	Si	9	RACHELE	PERRETTA	Si
2	FRANCESCA	BARRETTA	Si	10	SILVIO	OLIVA	Si
3	RAFFAELE	BELVEDERE	Si	11	JESSICA	IANNONE	Si
4	ANDREA	OLIVA	Si	12	VINCENZO	MARRAZZO	No
5	AURELIO	CALENDA	Si	13	PASQUALINA	FORSELLINO	No
6	MARCO	IAQUINANDI	Si	14	FILOMENA	FALLO	Si
7	TERESA	PALMA	No	15	ANGELA MARIA	CALABRESE	Si
8	FRANCESCO	CARRATURO	No	16	GIULIO	FRANZA	Si

Giustifica l'assenza il consigliere Francesco Carraturo.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D. Lgs. 267/2000) il Segretario generale Paola Pucci.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Dato atto** che tutti gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di seduta che per l'argomento in discussione viene allegato al presente atto;

**Vista** la proposta di deliberazione allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

**Visto** il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Gestione del Territorio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegato;

**Con la seguente votazione: presenti e votanti n. 13, assenti n. 4 (Palma, Carraturo, Marrazzo, Forsellino), voti favorevoli n. 10, astenuti n. 3 (Falfo, Calabrese, Franza),**

### DELIBERA

**Di approvare** la proposta di deliberazione, allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.

**Con separata votazione** palese, dallo stesso esito, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

COMUNE S. MARZANO S/SARNO  
ALBO ON-LINE  
N° 851



# COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.33 DEL 09-07-2018

**Oggetto:** Approvazione interpretazione autentica del dispositivo normativo dell'art. 62 delle NTA del Piano Urbanistico Comunale.

## L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

**Premesso** che il comune di San Marzano sul Sarno è dotato di *Piano Urbanistico Comunale*, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 25 dell' 8 giugno 2016 e divenuto efficace con la pubblicazione sul BURC n. 50 del 25 luglio 2016;

**Rilevato** che l'art. 62 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione (NTA) con riferimento Aree di Trasformazione per Servizi (ATS) al comma 3 lettera c), riporta testualmente, *"Il terzo regime prevede l'utilizzo del Diritto Edificatorio Virtuale (DEV) da parte di proprietari dei suoli su una porzione di Superficie Territoriale non superiore al 20%; l'utilizzo avverrà previa cessione compensativa al Comune della restante porzione non inferiore al 80%."*

### **Considerato che:**

- tale articolazione del disposto normativo enunciato al comma 3 del citato art. 62 può generare dubbi interpretativi in merito all'allocazione delle aree standard indotte da trasformazione edilizia;
- con nota prot. 9031 del 18.6.2018, il Responsabile del Settore Governo del Territorio ha richiesto all'arch. Antonio Oliviero, redattore dell'attuale strumento urbanistico generale, un parere autentico di interpretazione del citato art.62, ovvero *"...nel caso di ricorso al terzo regime dei suoli che prevede l'utilizzo del Diritto Edificatorio Virtuale (DEV) da parte di proprietari dei suoli su una porzione di Superficie Territoriale non superiore al 20% se gli standard indotti dalla trasformazione siano individuabili nelle restanti aree di cessione pari al 80% della superficie territoriale dell'ATS"*;
- con nota in data 20.06.2018, acquisita al prot. 10189 del 09.07.2018, l'arch. Antonio Oliviero ha precisato che *" Nel caso di ricorso al terzo regime è da ritenersi che il DEV da parte dei proprietari dei suoli sarà applicato su una porzione di Superficie Territoriale non superiore al 20% (indicata nell'elaborato "9.2 – Schede dei comparti" come Superficie a destinazione residenziale), e nella restante porzione da cedere, non inferiore al 80% (indicata nell'elaborato "9.2 – Schede dei comparti" come Superficie per Servizi), saranno individuabili gli standard indotti dalla trasformazione urbanistica.."*;

**Ritenuto** opportuno fornire l'interpretazione autentica dei contenuti dell'art. 62, delle vigenti NTA in modo da superare ogni fraintendimento nella lettura del citato articolo ed assicurare la tempestiva e corretta attuazione del Piano Urbanistico Comunale;

**Atteso che** il contenuto della presente delibera attiene ad un'esclusiva facoltà attribuita al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. Lgs. 267/2000;

**Ritenuto** di condividere la proposta di deliberazione come formulata dal Settore Gestione del Territorio per le motivazioni ivi riportate e, pertanto, di poter deliberare sull'argomento;

**Visti:**

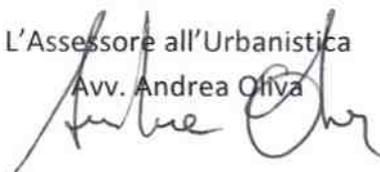
- il D.M. 1444/1968;
- la L.R. n. 16/2004;
- il Regolamento Regionale n. 5/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

#### **PROPONE**

- 1) **Di approvare** le premesse come parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) **Di approvare** l'interpretazione autentica proposta dal redattore del PUC arch. Antonio Olivieri e per l'effetto precisare che, con riferimento alle Aree di Trasformazione per Servizi (ATS), *" Nel caso di ricorso al terzo regime è da ritenersi che il DEV da parte dei proprietari dei suoli sarà applicato su una porzione di Superficie Territoriale non superiore al 20% (indicata nell'elaborato "9.2 – Schede dei comparti" come Superficie a destinazione residenziale), e nella restante porzione da cedere, non inferiore al 80% (indicata nell'elaborato "9.2 – Schede dei comparti" come Superficie per Servizi), saranno individuabili gli standard indotti dalla trasformazione urbanistica."*;
- 1) **Di incaricare** il Responsabile del Settore Gestione del Territorio, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, di adottare tutti gli atti gestionali necessari per dare attuazione al presente atto;
- 2) **Di dichiarare** la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile per l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

L'Assessore all'Urbanistica

Avv. Andrea Oliva





# COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO  
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E SUAP

Prot

Al Redattore del Piano Urbanistico Comunale  
Arch. Antonio Oliviero  
antonio.oliviero@archivordpec.it

OGGETTO: richiesta parere autentico di interpretazione art 69

Visio l'art. 69 della NTA che disciplina l'attuazione delle ATS

si chiede

nel caso di ricorso al terzo regime dei suoli che prevede l'utilizzo del Diritto Edificatorio Virtuale (DEV) da parte di proprietari dei suoli su una porzione di Superficie Territoriale non superiore al 20% se gli standard indotti dalla trasformazione siano individuabili nelle restanti aree di cessione pari al 80% della superficie territoriale dell'ATS;  
Sicuro di un Tuo celere riscontro l'occasione è gradita per augurarTi buon lavoro,

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata

Geom. A. Fiume

Il Responsabile del Settore

Arch. Giuseppe Ricco

**OGGETTO: PARERE AUTENTICO IN MERITO ALL'INTERPRETAZIONE DELL'ART. 62 DELLE NTA DEL  
PIANO URBANISTICO COMUNALE DI SAN MARZANO SUL SARNO.**

In relazione alla richiesta in oggetto, relativamente al contenuto dell'articolo 62 ("Aree di Trasformazione per Servizi (ATS)") delle NTA del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di San Marzano sul Sarno si trasmette il seguente parere tecnico autentico.

La zona omogenea "Aree di Trasformazione per Servizi (ATS)" individua gli ambiti vocati all'attuazione delle principali strategie per i nuovi servizi locali tali da produrre un innalzamento dell'offerta di attrezzature.

Secondo il comma 3 del succitato articolo:

- "3. Le ATS sono sottoposte ad un vincolo a contenuto espropriativo finalizzato all'attuazione delle previsioni di pubblico interesse definite dal PUC, ed al contempo esprimono un Dev che può essere utilizzato, in alternativa all'esproprio, nel comparto in cui sono inserite, per raggiungere le stesse finalità di acquisizione al patrimonio comunale di aree destinate a standard urbanistici. In tali Aree coesistono, pertanto, tre regimi, tra essi alternativi:
- a) Il primo regime ...

c) Il terzo regime prevede l'utilizzo del Diritto Edificatorio Virtuale (Dev) da parte di proprietari dei suoli su una porzione di Superficie Territoriale non superiore al 20%; l'utilizzo avverrà previa cessione com-pensativa al Comune della restante porzione non inferiore al 80%.

La sussistenza di tale "triplo regime", non annulla né comprime il diritto di proprietà del privato che può, comunque, utilizzare le possibilità edificatorie concesse al suolo. Pertanto, i vincoli a contenuto espro-privativo non sono soggetti a decadenza."

Nel caso di ricorso al terzo regime è da ritenersi che il Dev da parte dei proprietari dei suoli sarà applicato su una porzione di Superficie Territoriale non superiore al 20% (indicata nell'elaborato "9.2 - Schede dei comparti" come Superficie a destinazione residenziale), e nella restante porzione da cedere, non inferiore al 80% (indicata nell'elaborato "9.2 - Schede dei comparti" come Superficie per Servizi), saranno individuabili gli standard indotti dalla trasformazione urbanistica.

Si rimane a disposizione dell'Amministrazione Comunale per ogni eventuale chiarimento ed approfondimento

In fede

Ercolano, 20 giugno 2018

Per il gruppo di progettazione  
Arch. Antonio Oliviero



# Comune di San Marzano sul Sarno

Proposta di deliberazione n. 33 del 09-07-2018

Oggetto: Approvazione interpretazione autentica del dispositivo normativo dell'art. 62, delle NTA del Piano Urbanistico Comunale.

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Giuseppe Ricco, nella sua qualità di Responsabile del Settore Gestione del Territorio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

San Marzano sul Sarno, li

Il Responsabile del Settore  
Giuseppe Ricco



**NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**APPROVAZIONE INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEL DISPOSITIVO  
NORMATIVO DELL'ART. 62 DELLA NTA DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE.**

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Relaziona l'Assessore Oliva.

CONSIGLIERE ANDREA OLIVA: Anche questa è una proposta avanzata dal nostro tecnico redattore del PUC, fa riferimento all'articolo 62 delle norme tecniche di attuazione, in riferimento al diritto edificatorio virtuale. Vi invito ad approvare il punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE GIULIO FRANZA: Riguardo ai ricorsi ed altro, dispiace a tutti, per carità, ci riferiamo solo al fatto di distribuire un'economia sul territorio, questo era l'invito, magari anche una modifica parziale del PUC. Ridistribuire sul territorio vani o qualche altro intervento edilizio vale a dire dare economia a più persone, e questo era uno strumento che pensavamo andasse su quella linea, credo che forse lo pensavate anche voi, però i dati sono diversi. Dall'approvazione e adozione ad oggi i dati sono diversi, purtroppo non c'è un movimento di economia, mi riferisco ad attività edilizie in genere, siamo un poco fermi. Questo era il mio invito a fare queste riunioni, avere spunti da altre persone, idee da poter mettere in campo, la normativa varia di giorno in giorno, ci sono vari emendamenti al DPR, la Regione fa emendamenti. Poco tempo fa ho letto che anche la normativa è stata un attimino variata su alcuni aspetti quindi, quindi va aggiornato. Questo era l'invito rispetto a fare le riunioni. Per quanto riguarda questo altro punto avrei anche votato a favore, però lo spirito del dirigente, di chi non ha partecipato al PUC e si ritrova oggi ad esprimersi su delle pratiche ha delle perplessità, quindi ben vengano queste modifiche di interpretazioni, vuol dire che l'ufficio ha intenzione di dare risposte, quindi, si sta attivando. Su questo articolo ho avuto modo di discuterne in ufficio, norma dell'articolo 62, su un intero lotto il cittadino proprietario per edificare dovrà cedere l'80 % gratuitamente al comune. Non so se agli atti ci sono progetti in tal senso che stanno aspettando questo permesso di costruire, io non credo, perché cedere a titolo gratuito quasi l'80 % del suolo è tanto, quindi il cittadino è un po' restio rispetto a questa norma. Questa interpretazione aiuta perché andrebbe a caricare gli standard sull'80%, sull'area ipotetica che il cittadino cederebbe, solo un 20 % pieno da edificare. Immaginiamo dieci di queste iniziative, avremo una parte del territorio ceduta gratuitamente al comune, avremmo aree per le quali il comune non ha fondi per investire. Se dieci cittadini cedono 2-3 mila metri sul territorio, in che modo il comune potrà intervenire su quelle aree?

**COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

Su quelle aree il comune dovrebbe investire soldoni, ho paura che quelle aree rimarranno sole, perché non ci sono progetti per quelle aree. Se vengono cedute come standard il comune come interviene, con quali fondi? E' una norma che contrasta con l'intervento pratico che si andrebbe a realizzare. Perché non accompagnare queste aree con project financing? Non lasciare sole queste aree, nelle quali il comune avrà difficoltà ad investire. Se un cittadino lascia 3.000 metri, il comune dovrebbe investire su 3.000 metri, ma con quali fondi? Quindi è necessario accompagnare queste aree con un project financing, un'idea che può nascere da qualcuno presente in quella seduta, per questo mettere in campo azioni per chi verrà, per i posteri.

CONSIGLIERE MARCO IAQUINANDI: Intervengo per un chiarimento tecnico normativo, per quanto riguarda le cessioni delle aree dell'80 % nelle ATS, il comune non si deve creare il problema di avere aree di proprietà, perché senza questo sistema di perequazione, oltre al problema dei fondi, il comune si dovrebbe creare anche il problema dei fondi per l'esproprio, ora a prescindere dalle percentuali o meno che rilascia il proprietario, rispetto al 20 % e alla possibilità di edificare, non ci possiamo creare il problema che il comune riceve gratuitamente delle aree. Sappiamo che nelle ATS nel piano urbanistico comunale ci sono iniziative di pubblico interesse, dove senza questa formula di perequazione, dove al committente daremmo volumetria in cambio di terreno, il comune dovrebbe non solo investire per la realizzazione ma trovare i fondi già a priori per l'esproprio. In questo modo il comune riceve delle proprietà in cambio di volumetria, con la progettazione che dovrebbe essere sempre in capo ai committenti, che va approvata dal comune, il comune riceverebbe anche un progetto. Quindi non solo il comune riceve un'area, ma riceve una progettazione, risparmia anche i costi di progettazione. Nella realizzazione si devono trovare i fondi, ma con un progetto poi si crea il problema dei fondi, che può essere anche una forma di finanziamento in project financing, ma è successivo. Io penso che questa formula, a prescindere dalle percentuali che deve o meno rilasciare il proprietario, e forse non tutti riuscirebbero a realizzare nei lotti lasciando l'80 %, ma questa formula è conveniente per l'ente e per le casse comunali. Non penso che dovremmo crearci il problema che il comune riceve aree, fermo restando che deve essere sempre accettato dall'Amministrazione, non tutti possono concedere tutto, non è una cosa che va in automatico. Penso che su questa formula è stato fatto un passo importanti. Per quanto riguarda le azioni da intraprendere successivamente per verificare eventuali difficoltà per l'attuazione se non si fanno le cose mai si riescono a correggere, oggi c'è una base sulla quale si può intervenire per migliorarla. Grazie, Presidente.

**COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

CONSIGLIERE ANDREA OLIVA: Solo un altro appunto, la ratio della normativa prevede di evitare, come fatto in passato, realizzazioni di edifici senza poi realizzare i servizi, rispettare gli standard, quindi oltre alla realizzazione di un fabbricato di 10 piani si dà la possibilità di realizzare anche i servizi, quello che finora è mancato, ci troviamo palazzi con 30 appartamenti senza garage.

CONSIGLIERE GIULIO FRANZA: Voglio rispondere all'Assessore Iaquinandi. Io ho capito il concetto, però la formula messa in campo oggi non ha dato frutti, vi siete posti il problema del perché non ci sono cessioni da parte dei cittadini ad edificare, a lasciare, a cedere, forse a conti fatti non gli conviene, questa è la domanda che va fatta. Incontriamoci, facciamo un incontro, vediamo se è possibile migliorare l'aspetto di queste norme, perché oggi la norma è più snella, non è un piano regolatore. Forse si pensava che c'era la possibilità di dare tante aree sul territorio comunale, quindi vivibilità al paese, come parcheggi, aree a verde, aree sportive, però la cosa non funziona, c'è qualche inceppo, qualcosa che non quadra. Il PUC porta la data di luglio 2016, se questa formula era buona, fattiva, che poteva dare la possibilità a questi proprietari di poter edificare e non ci sono progetti al comune, non vedo oggi richieste in tal senso, vuol dire che qualcosa non quadra, quindi la formula ha qualcosa che non va. Questa è la riprova dell'interpretazione autentica, se andiamo a sviscerare la norma in sé per sé, il redattore del piano in questa norma con il 20% non riusciva a realizzare nemmeno gli stessi edifici, le volumetrie che si pensavano di dare ai proprietari gli stessi non riescono a metterle nello stesso lotto del 20% perché si è dimenticato di scrivere bene queste cose. Sono passati due anni e non dieci giorni, c'è qualcosa che non va. Ovviamente che ben venga questa modifica, questa interpretazione o altro, però c'è qualcosa che non va. Rispetto all'edilizia non mi sembra che ci sono state concessioni rilasciate o permessi a costruire che danno economia al territorio in maniera disparata per fare in modo che ognuno realizzi qualcosa per rigenerare un po', la cosa è un po' ferma. Quindi rinnovo l'invito a vederci, a rimetterci su queste piccole norme, invitando gli addetti ai lavori, le categorie, i tecnici, prendere spunto, capire perché qualcosa non va. Il PUC andava fatto, le Amministrazioni avevano paura, si rischiava lo scioglimento dei Consigli Comunali, le normative imponevano la realizzazione di questo strumento, però è stato fatto in fretta, c'è stata troppa fretta, bisognava stare più attenti a determinate cose, però possiamo ritornarci.

CONSIGLIERE ANDREA OLIVA: Io sfido chiunque, arriva la proposta dall'ufficio tecnico che è tutto pronto e non si porta in Consiglio Comunale per impiegare più tempo. Quando è

**COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

arrivata da noi la proposta il PUC era pronto, cosa bisognava attendere? Nella fase iniziale gli incontri sono stati fatti, io non c'ero, mi è stato detto, la maggior parte non ha mai partecipato quando sono stati invitati. Nella fase delle osservazioni se c'erano tutti questi problemi e le osservazioni erano giuste io penso che venivano accolte.

CONSIGLIERE GIULIO FRANZA: Ho detto più volte di rimandare questo dibattito ad una riunione, altrimenti apriamo un dibattito su un argomento che non è all'ordine del giorno.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Assessore fate un invito per convocare questa riunione.

CONSIGLIERE GIULIO FRANZA: Sono stati fatti degli incontri e sono state fatte delle proposte chiare, che non sono state recepite, su queste zone, si è detto in questa sala di Consiglio Comunale, che per edificare la volumetria di 10 alloggi nel 20% avremo delle torri. Noi in queste zone vedremo delle torri e non penso che urbanisticamente, un bravo urbanista può pensare che da questo piano vedremo delle torri, perché qua si arriva ad edificare lotti senza un'altezza, volutamente è omessa l'altezza in queste norme, perché sul 20 % bisogna edificare, per lasciare l'80 % nel 20 % i 10 alloggi si devono fare in altezza, quindi 5 alloggi a piano, saranno circa 20 metri. In queste aree avremo edifici di 20 metri, e questo per lasciare l'80 % al comune, avremo un territorio con delle torri. Questo si è detto più volte in questa sala nei vari incontri che sono stati fatti, ma nulla è stato recepito. Si è detto di diminuire i vani, di dislocarli su più aree, sulle aree B, sulle ex zone B, nei fronti strade, sono state fatte delle proposte che non sono state recepite. Tu sei un giovane Assessore, ci sono altri giovani Assessori, persone che andranno avanti nelle prossime Amministrazioni, però vediamo se c'è possibilità di correggere il tiro rispetto a determinate cose, perché se fai un piccolo progettino su queste aree esce fuori una torre, l'abbiamo detto più volte, e non penso che su questo territorio è bello vedere delle torri in altezza su vari punti di San Marzano. Se si può rivedere ben venga, può darsi che saranno belle, ma vediamo se è possibile rivedere qualcosa.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Passiamo alla votazione. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Astenuti 3: Fallo, Calabrese e Franza. Immediata eseguibilità. Stessa votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE CON IL SEGUENTE ESITO.

PRESENTI: N. 13

**COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO**

**PROVINCIA DI SALERNO**

---

ASSENTI: N. 4 (CONSIGLIERI: FRANCESCO CARRATURO, TERESA PALMA, VINCENZO MARRAZZO, PASQUALINA FORSELLINO)

VOTI FAVOREVOLI: N. 10

ASTENUTI: N. 3 (CONSIGLIERI: FILOMENA FALLO, ANGELA MARIA CALABRESE, GIULIO FRANZA)

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E' APPROVATA.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESEGUIBILITA':

PRESENTI: N. 13

ASSENTI: N. 4 (CONSIGLIERI: FRANCESCO CARRATURO, TERESA PALMA, VINCENZO MARRAZZO, PASQUALINA FORSELLINO)

VOTI FAVOREVOLI: N. 10

ASTENUTI: N. 3 (CONSIGLIERI: FILOMENA FALLO, ANGELA MARIA CALABRESE, GIULIO FRANZA)

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Va bene, allora chiudiamo il Consiglio Comunale, sono le ore 20:20, grazie a tutti e buona serata.

**IL CONSIGLIO COMUNALE TERMINA ALLE ORE 20:20.**



# COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silvio Oliva



IL SEGRETARIO GENERALE

Paola Pucci

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Marzano sul Sarno, li 25 LUG. 2018



Il Pubblicatore on-line

Giuseppe Franza

## ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

San Marzano sul Sarno, li 25 LUG. 2018



Il Segretario Generale

Paola Pucci

su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 25 LUG. 2018 al 09 AGO. 2018 ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000).

San Marzano sul Sarno, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Paola Pucci

Trasmessa al settore \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ per l'esecuzione ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000.

San Marzano sul Sarno, li \_\_\_\_\_



Il Segretario Generale

Paola Pucci

Per ricevuta \_\_\_\_\_